

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestro Lire 20; Estero Lire 150 - Pagamento anticipato - Un numero cost. 30 - UFFICIO di Redazione e Amministrazione Via Sargis N. 43 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 390 - Amministrazione N. 153

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, occasionali Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche; Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivato N. 10 - Milano (113)

Ai vandalismi degli energumani gallo-semiti la gioventù italiana risponde con significative dimostrazioni al Duce e ai connazionali di Tunisi

Nell'Urbe

ROMA, 6 dicembre
Stamane fitti gruppi di giovani vibranti di sdegno per le violente provocazioni contro gli italiani di Tunisi e di Ajaccio, si sono recati nel centro dell'Urbe proclamando a gran voce al Duce e agli italiani di Tunisi.
Migliaia di persone hanno sostato a lungo sotto lo finestrino di Palazzo Braschi, improvvisando una fervida dimostrazione al Duce.
Le colonne dei giovani hanno poi percorso la via dell'Urbe proclamando a Mussolini:
La Tribuna pubblica: «Il popolo italiano ha accolto con fiero e consapevole senso di protesta la notizia dei numerosi e deplorevoli incidenti antitaliani verificatisi a Tunisi ed in Corsica...
Vandalismi della loppaglia, tentativi di oltraggio ai Consolati d'Italia, aggressioni di ogni sorta hanno suscitato non soltanto l'immediato ed energico intervento delle nostre autorità consolari, ma una diffusa, per quanto disciplinatissima reazione popolare. A Roma, Camice nero e studenti universitari, in una furvia spontanea adunata, hanno percorso a lungo le vie della città levando altisonanti acclamazioni all'indirizzo del Duce ed esprimendo con canti e grida di rivendicazione uno stato d'animo di serena sicurezza, ma al tempo stesso di feroce reazione agli attentati che gli energumani gallo-semiti hanno cercato di perpetrare contro il nostro prestigio.

Un'importante manifestazione degli studenti torinesi

TORINO, 6 dicembre
Con moto spontaneo la gioventù goliardica torinese ha espresso, in una manifestazione, il proprio sdegno per gli incidenti antitaliani verificatisi a Tunisi ed in Corsica. Gli studenti, riuniti presso la R. Università, si sono recati in corteo dinanzi al Palazzo del Governo ed alla Casa Littoria, inneggiando ai fratelli di Tunisi e della Corsica e ai loro pot dritti al Consolato francese, ove hanno rinnovato, senza abbandonarsi ad alcuna violenza o atto di intemperanza verbale, la manifestazione di sdegno che è stata seguita dalla più viva simpatia da tutta la cittadinanza.

Nelle altre città d'Italia

ROMA, 6 dicembre
In alcune città d'Italia, «opori» e studenti hanno, stamane, fatto manifestazioni di solidarietà per gli italiani residenti in Tunisia o in Corsica in risposta alle provocazioni che questi subiscono nei giorni scorsi.

Viva indignazione in Germania per le manifestazioni antitaliane a Tunisi e in Corsica

«L'Asso Roma-Berlino» è il cardine della politica estera tedesca
BERLINO, 6 dicembre
Le manifestazioni antitaliane svoltesi a Tunisi ed in Corsica sono registrate oggi dalla stampa tedesca con viva indignazione. I giornali scandinavici e quelli che si tratta di manifestazioni organizzate o rilevano, in modo particolare, l'atteggiamento passivo della politica francese.

«Chi tocca Roma tocca Berlino»

Nelle edizioni del pomeriggio i fogli berlinesi ritornano sulle dimo-
strazioni antitaliane di Tunisi e della Corsica, per sottolinearne il carattere provocatorio. In lungo corrispondenza si mette in rilievo la gravità degli incidenti o si fa osservare che in questo manifesto munito, organizzato da autorità, con l'intervento dei peggiori elementi dell'antifascismo e del giudaismo, la popolazione indigena mussulmana di Tunisi è rimasta assolutamente estranea. Unanime è la riprovazione per gli scandali e accusi nei quali si rivela una manovra diretta a ovviare una tensione tra Roma e Parigi, nello stesso istante in cui si firma a Parigi la dichiarazione comune franco-tedesca.
«Gli organizzatori di questo gioco puerile e grottesco», scrive il «Berliner Tageblatt», «sembra non abbiano capito che l'Asso rappresenta una unità inscindibile, che chi tocca Roma tocca Berlino». Il giornale si chiede poi cosa attenda il Governo di Parigi per richiamare all'ordine questi sabotatori della pace europea o cosa concluda «Gli organizzatori dei vergognosi ecclesi antitaliani e dei ridicoli tentativi di scuotere la saldanza dell'Asso Roma-Berlino, sono irrimediabilmente condannati a subire l'amarissimo delusione...
Il «Volksbecher Beobachter», sotto il titolo «Il vito i viti» sostiene antitaliani a Tunisi ed in Corsica scrive: «Quando in Germania accadono in frontoni alcuni vizi di negri o di negri, la coscienza mondiale inizia una campagna isterica contro di noi; ora, di fronte ai terroristi contro la pacifica popolazione italiana di Tunisi e della Corsica, il mondo tace. Che cosa fa la tanto esultata oggettività della democrazia ed il suo senso di equità?»

mostrazioni antitaliane di Tunisi e della Corsica, per sottolinearne il carattere provocatorio. In lungo corrispondenza si mette in rilievo la gravità degli incidenti o si fa osservare che in questo manifesto munito, organizzato da autorità, con l'intervento dei peggiori elementi dell'antifascismo e del giudaismo, la popolazione indigena mussulmana di Tunisi è rimasta assolutamente estranea. Unanime è la riprovazione per gli scandali e accusi nei quali si rivela una manovra diretta a ovviare una tensione tra Roma e Parigi, nello stesso istante in cui si firma a Parigi la dichiarazione comune franco-tedesca.
«Gli organizzatori di questo gioco puerile e grottesco», scrive il «Berliner Tageblatt», «sembra non abbiano capito che l'Asso rappresenta una unità inscindibile, che chi tocca Roma tocca Berlino». Il giornale si chiede poi cosa attenda il Governo di Parigi per richiamare all'ordine questi sabotatori della pace europea o cosa concluda «Gli organizzatori dei vergognosi ecclesi antitaliani e dei ridicoli tentativi di scuotere la saldanza dell'Asso Roma-Berlino, sono irrimediabilmente condannati a subire l'amarissimo delusione...
Il «Volksbecher Beobachter», sotto il titolo «Il vito i viti» sostiene antitaliani a Tunisi ed in Corsica scrive: «Quando in Germania accadono in frontoni alcuni vizi di negri o di negri, la coscienza mondiale inizia una campagna isterica contro di noi; ora, di fronte ai terroristi contro la pacifica popolazione italiana di Tunisi e della Corsica, il mondo tace. Che cosa fa la tanto esultata oggettività della democrazia ed il suo senso di equità?»

120 mila italiani vivono a Tunisi
TUNISI, 6 dicembre
Le manifestazioni che si sono svolte per protestare contro gli incidenti al Parlamento italiano, sono largamente commentate dalla stampa tunisina. I giornali sono concordi nel mettere in rilievo che gli incidenti di Tunisi, durante i quali furono spazzati alcuni negozi italiani furono spazzati, non hanno rivoltato alcun carattere di gravità, o mettendo pure in rilievo le manifestazioni di simpatia per gli italiani a Tunisi e in Corsica da raggruppamenti indigeni o francesi. Da parte sua il giornale francese «L'Union» pubblica un articolo estremamente esultante, nel quale protesta contro la manifestazione di sdegno che esse furono organizzate. L'«Union» critica il modo con cui le manifestazioni furono interdetto, assicura che i manifestanti non erano che un centinaio e si dice in favore della stampa francese. Inoltre afferma che vi sono 120 mila italiani a Tunisi, mentre la statistica ufficiale ne indica solo 91 mila.

L'italianità di Tunisi nello studio d'una senatore toro
L'assurda campagna di stampa francese
PRAGA, 6 ottobre
La stampa di stamane presta grande attenzione al problema franco-italiano, presentando con simpatia e comprensione le rivendicazioni dell'Italia. Lo stesso giornale dell'«Avant» socialdemocratico e socialista della solidità dell'Asso o la asseribilità di ogni manovra di stampa francese. Ma un importante e documentato articolo è apparso sul «Polny Listy» organo cattolico, dovuto al sen. dott. J. Karas. L'articolo ricorda anzitutto, come abbia sempre attirato l'attenzione, attraverso i suoi scritti, sull'impossibilità che l'Unione sovietica desce aiuto alla Cecoslovacchia o all'Europa città della Francia ad adempiere ai suoi obblighi, impegnata, come sarebbe stata in caso di una guerra, su ben tre fronti: la linea Siegfried, i Tirreni e la Savoia.
L'articolo passa quindi a parlare della questione di Tunisi, ed il tutto naturalmente, che l'Italia è un paese che ha 45 milioni di abitanti ed il cui incremento annuo della popolazione è di circa un milione, ciò che significa in sufficiente di spazio vitale, malgrado che Mussolini abbia fatto credere più fonda la terra o si sforzi di raggiungere una completa autonomia, pensi a Tunisi, antica colonia romana, che formava di gran-

L'articolo sottolinea poi l'italianità di Tunisi. Egli fu a Tunisi nel 1930, in occasione del congresso maritimo, o vi studiò minutamente la situazione locale, e dice che nelle occasioni che si offrono, essendo spesso obbligato a chiedere indicazioni di strada o di itinerari, ai sensi invariabilmente rispondero in italiano.
Dopo aver parlato dello scontento nazionale del paese, egli sottolinea che i francesi sono in maggioranza funzionari, mentre gli italiani sono agricoltori, artigiani, commercianti ed operai. Accenna anche alle presenze che vengono fatte sull'utenza italiana per acquistare la cittadinanza francese e ciò che scrive «una prova di civiltà malumore». Infine il Sen. Karas parla della recente politica musulmanica. Il capilavoro di questa politica è stato Monaco. Quivi l'Italia ha convinto la Francia che sono di secondaria importanza le frontiere naturali, arido ed economico e che quello che conta è il principio di nazionalità.

La relazione dell'on. De Marsico sulla riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni
Perfetta fusione degli organi economici con quelli politici operata dal Regime

ROMA, 6 dicembre
È stata distribuita alla Camera dei Deputati la relazione dell'on. De Marsico sulla riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. La relazione incomincia col rilevare che il disegno di legge, intimamente collegato nel tempo e nella ragione con quello che ha per oggetto la riforma della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, segna il momento supremo in cui la riforma dei nostri organi generali dell'ordine corporativo, in vista di quella completa e perfetta sintesi costituzionale fra economia e politica che libera in linee definitive, dalla rapida ed intenso esportazione vissuto dall'ottobre del 1922, il nuovo tipo di Stato venutosi di mano in mano formandosi.

Definitiva costituzione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni
Lo schema di legge in esame, mentre tiene le sue origini dalla legge del 9 aprile 1929, N. 503 e dai principi della Carta del Lavoro, tende particolarmente a modificare la legge 20 marzo 1937 N. 200 e la legge 1911 N. 101, nella misura necessaria ad adeguare la struttura del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, del Comitato Centrale e del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, alla esigenza di sollevare la Corporation a una diretta partecipazione dell'attività legislativa. La relazione passa quindi a considerare il disegno di legge sotto un duplice aspetto: quello strutturalmente formale e quello sostanziale. Nella parte formale, col sottoporre a revisione la composizione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni o del C. N. C., riafferma il criterio del «grado» di produzione, posto a base del concetto di corporazione, e si propone di garantirlo con l'ampia base organizzativa che costituisce il presupposto della costituzionalità e della efficienza delle sue funzioni e lascia intatto il numero delle Corporazioni attuali, con i soli ritocchi imposti dai risultati della pratica, dalle sopraggiunte necessità economiche, dal programma dell'autarchia. Assai più profondamente incide nella struttura delle Corporazioni dando impulso sviluppo al suo complesso funzionamento, la nuova composizione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Anzitutto si allarga su questo punto il termine di «laboriosa» attivazione legislativa. Dopo la legge 20 marzo 1937 e la successiva 8 febbraio 1931, con la legge attuale si raggiunge la terza tappa di questo cammino suggerendo, con la definitiva costituzione del Consiglio stesso, il coordinamento delle leggi precedenti. In tal modo non si attua solo, secondo numero, la composizione del Consiglio delle Corporazioni e quello della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, ma distinguendosi, in questo Consiglio, membri effettivi e membri aggregati, comprendendosi solo tra i primi quelli nominati in rappresentanza del P. N. F., e davanti al Duce, Capo del Governo, il potere di convocare in assemblea generale, insieme ai membri del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, anche i consiglieri aggregati al Consiglio delle singole Corporazioni; si rende possibile una più esatta precisazione del limite o dei rapporti tra elementi locali o politici nella composizione e nel funzionamento della Corporazione. La determinazione del disegno di legge attuale del numero dei membri così effettivi come aggregati delle Corporazioni, fissa, con valore di norma costituzionale, ed in correlazione col numero complessivo di consiglieri nazionali di cui consta la

Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il contributo che ciascuna ramo di produzione è chiamata a dare nella costituzione di essa, ed il rapporto in cui, in ciascuna Corporazione, si ritiene opportuno porre l'elemento tecnico rispetto a quello politico.
I Ministri e Sottosegretari nel Comitato Centrale
Il articolo che domanda al decreto istitutivo delle Corporazioni, oltre alla indicazione delle assunzioni di categoria e delle Confederazioni chiamato ad effettuare le designazioni, anche quella del numero dei consiglieri effettivi ed aggregati dei quali è formato il Consiglio, giustamente rievoca la composizione di ciascuna Corporazione, i detti decreti, che vi si predispongono insistenti al fine della composizione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, in un'ottica di cui la Camera non in avvenire costituita. Altro organo la cui composizione viene, più che modificata, chiarita rispetto a quello previsto dall'art. 11, 27 dicembre 1931, è il Comitato Centrale, che, secondo il Duce del 20 marzo 1937 fu definito dallo Stato Maggiore, comprendendo i Ministri e i Sottosegretari di Stato, oltre i membri effettivi delle Corporazioni compili di rappresentanza del Partito e delle Confederazioni.
Il C. C. C. con l'inquadramento di tutti i suoi membri nella nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni, mantiene ed accentua, il collegamento tra l'attività economica ed azione legislativa. L'insieme di questi elementi - nota la relazione - conduce a constatare che il nuovo Consiglio Nazionale delle Corporazioni si pone nel sistema degli organi corporativi e costituzionali. Egli si dimostra l'avalso del grado realizzazioni; è nel Consiglio che si prepara la vita e l'assetto delle Corporazioni, è attraverso il Consiglio che le Corporazioni si uniscono nell'assemblea legislativa della Nazione. Il Consiglio, nato per spingere le forze produttive del paese nella sintesi della Corporazione, riprendendo la sua forza per un obiettivo di altissima importanza sociale, economica, politica, raccoglie e rappresenta il sforzo della produzione organizzato nelle Corporazioni ed unisce a quello che il Partito e la vita nazionale e rappresentativa in un punto di confluenza con quello dei fascisti, senza bisogno di altro immissione, la Camera trova la sua necessaria struttura.

Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il contributo che ciascuna ramo di produzione è chiamata a dare nella costituzione di essa, ed il rapporto in cui, in ciascuna Corporazione, si ritiene opportuno porre l'elemento tecnico rispetto a quello politico.
I Ministri e Sottosegretari nel Comitato Centrale
Il articolo che domanda al decreto istitutivo delle Corporazioni, oltre alla indicazione delle assunzioni di categoria e delle Confederazioni chiamato ad effettuare le designazioni, anche quella del numero dei consiglieri effettivi ed aggregati dei quali è formato il Consiglio, giustamente rievoca la composizione di ciascuna Corporazione, i detti decreti, che vi si predispongono insistenti al fine della composizione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, in un'ottica di cui la Camera non in avvenire costituita. Altro organo la cui composizione viene, più che modificata, chiarita rispetto a quello previsto dall'art. 11, 27 dicembre 1931, è il Comitato Centrale, che, secondo il Duce del 20 marzo 1937 fu definito dallo Stato Maggiore, comprendendo i Ministri e i Sottosegretari di Stato, oltre i membri effettivi delle Corporazioni compili di rappresentanza del Partito e delle Confederazioni.
Il C. C. C. con l'inquadramento di tutti i suoi membri nella nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni, mantiene ed accentua, il collegamento tra l'attività economica ed azione legislativa. L'insieme di questi elementi - nota la relazione - conduce a constatare che il nuovo Consiglio Nazionale delle Corporazioni si pone nel sistema degli organi corporativi e costituzionali. Egli si dimostra l'avalso del grado realizzazioni; è nel Consiglio che si prepara la vita e l'assetto delle Corporazioni, è attraverso il Consiglio che le Corporazioni si uniscono nell'assemblea legislativa della Nazione. Il Consiglio, nato per spingere le forze produttive del paese nella sintesi della Corporazione, riprendendo la sua forza per un obiettivo di altissima importanza sociale, economica, politica, raccoglie e rappresenta il sforzo della produzione organizzato nelle Corporazioni ed unisce a quello che il Partito e la vita nazionale e rappresentativa in un punto di confluenza con quello dei fascisti, senza bisogno di altro immissione, la Camera trova la sua necessaria struttura.

La relazione rileva quindi la storica importanza, la caratteristiche costituzionale del disegno di legge. Nota, poi, che il legame tra economia e politica divenne per tutti gli Stati evidenti e sensibili al principio del sistema dell'economia liberale. In quel momento un grande problema si pose: superare la battaglia tra quei due aspetti della attività umana.
Armonizzazione del singolo con lo Stato
Fra le democrazie che cercavano e cercano soluzioni preparò nell'equilibrio dei partiti e il comunismo, che supera il conflitto tra lavoro e Stato, commercializzando lo Stato l'individuo di cui il lavoro è costituzione, prerogativa e missione, la vittoria non poteva spellerla non ad un Regime capace di trovare la formula in cui il lavoro non fosse il soggetto di tutti e lo Stato il privilegio di pochi, ma il titolare del lavoro ed il responsabile, tra titolare del potere e della responsabilità politica. Il fascismo, armonizzando

individuo e Stato in una disciplina della produzione rivolta alle esigenze della Nazione, costruendo l'edificio di una disciplina integrale, organica, ad unità delle forze produttive, in anno 8200 e con fini etici ed economici, sociali e politici si proponeva una crisi che minacciava il divorzio dell'idea stessa dello Stato.
Il problema della rappresentanza politica era l'aspetto più tangibile dell' crisi. In una elaborazione logica di tre lustri, il fascismo ha generato organi ed istituti che hanno rinnovato, senza scosse violente, l'antico spirito degli ordinamenti costituzionali, in gamba che oggi si cancella l'ultima breve distanza tra organi economici ed organi politici, riconducendo non più l'impressione di un immenso salto rivoluzionario, ma di un naturale trapasso.

La relazione così conclude: «Se il segno di coloro che volgono l'occhio alla Patria fu di vedere, dalla ceneri e maturità del popolo, tradito in realtà quello che era un Dio, l'impegno sacro di una Nazione, o l'idea di una Nazione, lo Stato rappresentativo, l'ora di proclamare, coronando degli eventi e dello sforzo delle generazioni, è questa, in cui la visione dello Stato musulmano si realizza in un popolo che, tutto compreso ed ordinato nel duplice organismo del Partito e delle Corporazioni, fonda gli istituti necessari a svolgere la sua missione imperiale. Oggi appare evidente che il principio liberale e la sua mente: eredità un assetto di unione e di equilibrio del potere, ma separando il conflitto tra la vita e la finanza, reso fatale l'unico, l'ultimo, e risvolto: il riconoscimento del popolo come fondamentale realtà nazionale e politica. Egli oggi, onorati e canalicati, più che approvare una legge, volendo per fissare, con perentoria fermezza, il sistema da ora di quella della politica, del diritto e delle obbligazioni: quella del liberalismo o quella del fascismo.

Bisogna che Parigi e Londra riconoscano i legittimi diritti della Germania e dell'Italia
ROMA, 6 dicembre
A proposito della firma della dichiarazione franco-tedesca, il giornale «L'Asso» scrive: «Il sistema della dichiarazione franco-tedesca, della quale il Governo italiano è stato sempre ammichevolmente informato, non fa di preparazione come del momento conclusivo, vale a dire una nuova manifestazione della politica di pace in Europa ed un suo seguito della chiarificata e dei rapporti internazionali iniziata con accordi diretti nel Convegno di Monaco. L'opera di questa chiarificazione è lenta non suo sviluppo. Ma, per quanto già più volte delusi, vorremmo credere alla possibilità di un suo favorevole sviluppo o di un suo felice epilogo, sul piano della ricostruzione europea e della giustizia che essa suppone, sempre da parte francese e britannica, si riconoscano con un più franco spirito di collaborazione e di serietà i legittimi diritti ed interessi della Germania e dell'Italia e si purifichi l'antico sistema europeo da quella intollerabile politica di «deformazione» dell'intrigo che ancora si persegua. Non sono avvisi per questi indirizzi questi anni che a Parigi, in occasione di questo incontro franco-tedesco, hanno parlato di un nuovo indirizzo della politica germanica, contrario all'«Asso» Roma-Berlino, bravo! con la lettera con la punta della stampa ufficiale di Berlino».

LAVORI PARLAMENTARI

La regolazione del Lago Maggiore conquisterà all'Italia 60.000 ettari di terreno

Estensione della colonizzazione demografica in Libia

ROMA, 6 dicembre
Il Presidente della Camera, S. E. Ciano, apre la seduta alle ore 16.
Si inizia subito la discussione sul disegno di legge riguardante la compensazione di un contributo statuale nella spesa di costruzione di serbatoi e laghi artificiali in Sicilia ed in Sardegna o per la regolazione del Lago Maggiore.
BASILE, ricorda che fin dal 1881 l'importante problema della regolazione del Lago Maggiore veniva studiato, ma soltanto in leggimo fascista nel 1928, il Ministro dei

LL. PP. trasformava il Consorzio volontario dello Iro provincie nell'Ente parastatale «Consorzio del Ticino». Nel 1938, poi, il Consorzio stesso completava il progetto definitivo delle opere che il Duce ha approvato, sicché nel novembre scorso sono stati iniziati i lavori. L'Ente in rilievo che con le nuove opere si conquistano 60.000 ettari di terreno o si rendono più facile la navigazione interna, avviando tutto un corrente di traffici dal Lago Maggiore all'Adriatico. L'opera, che richiede 18 milioni di contributi dello Stato, o complicherà una spesa di 30 milioni (interazioni dell'Ente, Ministro del L. L. PP.), sarà compiuta nel 1941 e costituirà un potente contributo all'autonomia dei traffici, dato anche che lo vie fluviali sono al sicuro in tempo di guerra da ogni insidia avversaria, (vivi applausi).
LIVOTTI, rileva che questo provvedimento bene ha a comunità nella soluzione di analoghi problemi del Piemonte e la Sicilia ed aprime la gratitudine di lei, o'aci ni de' iroli per questa nuova prova di intervento del Governo farica ai suoi ideati.

Ricorda che la legge del 1933 per la costruzione di serbatoi e laghi artificiali non stabiliva la misura del contributo dello Stato. Lo stesso viene voluta dal provvedimento in esame che fissa il contributo statale in un milione di lire. Rileva che alcune delle opere previste scrova a costi irrigati, assicurando così l'incremento della produzione del cotone. Altre opere invece hanno importanza prevalente per la produzione dell'energia elettrica, di cui la Sicilia ha tanto bisogno, e che sarà notevolmente aumentata. Anche l'industria col fibra, che tanto si avvale dell'energia elettrica, trarrà da questo o'oro nuove possibilità di sviluppo industriale.
Concludendo, rileva che con questo lavoro la Sicilia sarà sempre più attrezzata e pronta ad eseguire tutti gli ordini del Duce (vivi applausi).
Il disegno di legge è approvato.

La colonizzazione demografica in Libia
Dopo l'approvazione, senza discussione di vari disegni di legge in Camera procede alla discussione di quello relativo ai provvedimenti per un piano di colonizzazione demografica in Libia.
AGHEMO, rileva che il piano di colonizzazione demografica in Libia si rialaccia a tutta l'attività

imperialo del fascismo. I nostri lavoratori, infatti, partono oggi per l'ero italiano, al fine di a crescere sempre più la potenza dell'Italia fascista e non più per loro strano. A questo proposito ricorda i magnifici contadini siciliani che hanno fondato con il loro lavoro la Tunisia, non avuta la lotta continua che viene loro fatta (vivi applausi). Un vero esercito di lavoratori, oculatamente selezionati, ha raggiunto la Libia per il potenziamento agricolo e demografico della nostra regione italiana. Emerge in questa realizzazione col nome di «figura di Luigi Raza». Emilio D. Bono e Italo Pardo, sono le realizzazioni che vanno considerate le famiglie coloniche e le garanzie concesse perchè il coltivatore si ponga la meta della propria vita, del podere. Il Contadino in Libia di migliaia di fascisti rurali, o'ero di assicurare l'avvenire della provincia a forti incrementi demografici, unirà sempre più indissolubilmente la Libia alla nostra patria e consentirà alla Libia di contribuire potentemente all'unità economica voluta dal Duce (vivi applausi).

AGHOLI, esprime al Duce la riconoscenza dei rurali d'Italia per questa grande realizzazione senza precedenti, di colonizzazione demografica.
Nel pensiero fascista la colonizzazione è concepita come strumento di potenza economica o politica, essa immette in ogni terra o attività di opere nelle colonie canofini di avvio sperimentalmente ma con una meta superiore di civiltà. (vivi applausi).
È stato il Duce a dire l'ultima parola per l'attuazione del grande piano inteso ad aprire la più ampia possibilità alla nostra colonizzazione con l'obiettivo finale della creazione della piccola patria rurale.
Rileva la perfetta organizzazione del recente viaggio dei 20.000 rurali, impresa grandiosa che ha suscitato viva ammirazione in tutto il mondo e che per volere del Duce sarà seguito da altri. Termina affermando che non si bade fermare questa marcia benefica della rivoluzione (vivi applausi).
Il disegno di legge è approvato.

Segno la discussione e approvazione del disegno di legge contenente vari ordini di ruoli del Reg. I provvedimenti agli studi.
La seduta termina alle 18.5. Dannati due schede pubbliche, alle ore 19.30 e alle 16, con la discussione di disegni di legge vari.

La firma a Parigi della dichiarazione franco-tedesca

Von Ribbentrop ricevuto da Lebrun

PARIGI, 6 dicembre
Il Ministro degli Esteri di Germania, Von Ribbentrop, accompagnato dalla sua consorte, è giunto alle 11.10 ricevuto alla stazione dal Ministro degli Esteri Bonnet, dall'Ambasciatore di Germania e da numerosi funzionari del Quai d'Orsay. Un importante servizio d'onore era stato organizzato per tenere lontani i curiosi e del resto il treno, appena pervenuto, fu fatto scendere a Lilla per evitare che l'ospite dovesse attraversare la città, era stato inoltre fino alla stazione degli Invallidi invece che a quella dei Invalidi, dove solitamente arriva. Tutto lo strado lungo le quali il Ministro degli Esteri von Ribbentrop deve passare sono state starrate.
Von Ribbentrop, dopo avere avuto, alla presenza dell'Ambasciatore Welschreck, un colloquio di 25 minuti con il Presidente della Repubblica Lebrun e dopo aver partecipato ad una colazione ufficiale offerta in suo onore dal Presidente del Consiglio Daladier, ha firmato oggi, alle 16.40, insieme al Ministro degli Esteri Bonnet, la dichiarazione comune elaborata tra le due Nazioni.
La dichiarazione comune franco-tedesca
BERLINO, 6 dicembre
Il «D. N. B.» pubblica: «Il Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop ed il Ministro degli Esteri di Francia, signor Giorgio Bonnet, nel loro incontro a Parigi del 6 dicembre 1938 hanno concordato, in nome e per incarico dei rispettivi Governi, quanto segue:

1. E' concesso convinzione del Governo tedesco e di quello francese che un rapporto di pacifica buon vicinato tra la Germania e la Francia costituisce uno dei più essenziali elementi del consolidamento della situazione in Europa e di un maggior grado della pace generale.
2. I due Governi hanno impegnato quindi tutti le loro forze onde realizzare questo obiettivo.
3. I due Governi constatano che non possono non problemi di carattere territoriale e riconoscono solennemente, come definitiva, le frontiere attualmente esistenti tra i due Paesi.
3. I due Governi sono risolti, senza pregiudizio dei loro speciali rapporti verso terze Potenze, a rimanere in reciproco contatto in tutte le questioni che riguardano i due Paesi ed a consultarsi qualora i futuri sviluppi di questa questione dovessero condurre a difficoltà internazionali.
In fede di ciò i rappresentanti dei due Governi hanno firmato questa dichiarazione che entra immediatamente in vigore.
Un colloquio di Ribbentrop con l'Ambasciatore italiano
PARIGI, 6 dicembre
Nel pomeriggio, al suo ritorno al Quai d'Orsay, il Signor Von Ribbentrop ha ricevuto S. E. Guarniglia, Ambasciatore d'Italia a Parigi. Il colloquio fra il Ministro degli Esteri del Reich e l'Ambasciatore d'Italia è durato 45 minuti.

La malafede di Roosevelt

e un quesito dell'Ambasciatore spagnolo a Londra

Perché il Presidente degli S. U. d'America non si è commosso per le spaventose atrocità commesse dai rossi in Spagna?

Berlino, 6 dicembre. Vari giornali riportano una lettera inviata dall'Ambasciatore spagnolo...

Il Principe di Piemonte ispeziona a Ivrea il 58.º Fanteria

Ivrea, 6 dicembre. S.A.R. il Principe Umberto, ispezionatore della fanteria...

S.E. Pariani a Nuoro

Nuoro, 6 dicembre. Proveniente da Sassari, accompagnato dal Comandante del Corpo di Armata della Sardegna...

Il Senato convocato per lunedì

Roma, 6 dicembre. Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica lunedì 12 dicembre 1938...

Le udienze del Duce. Roma, 6 dicembre. Il Duce ha ricevuto Ono Cecchi...

Fogli di disposizioni. Amerigo Ongaro nominato Segretario federale di Fiume

S.E. Lantini a Berlino

Colorose manifestazioni popolari al Ministro Italiano. Berlino, 6 dicembre. Il Ministro Lantini è qui giunto...

Un ricevimento in onore di S.E. Lantini

Questo sera il Ministro dell'Economia Funk ha offerto, in onore del Ministro fascista delle Corporazioni...

Il ricevimento a Rio de Janeiro in onore delle navi Italiane

Rio de Janeiro, 6 dicembre. In onore dell'Arrivaggio Sottile comandante della Squadra italiana...

CRONACA DELLA CITTA'

Per le mamme che lavorano

L'asilo diurno dell'Opera Maternità e infanzia è un generoso contributo per il suo funzionamento

Inaugurato ancora nell'agosto scorso, nei locali appositamente costruiti nell'ampio giardino della Casa della Madre e del Bambino...

ro rendendosi conto personalmente dello stato d'avanzamento dei lavori...

Per alleggerire la festa di San Nicolò ai bimbi ricoverati al cammerata Giacchino Giussuppi...

Seguendo un'ampio tradizione, anche quest'anno un apposito comitato...

Una grande pesca di beneficenza pro Asili istriani dell'O. N. 'Italia Redenta' e delle colonie estive del Partito

Non è necessario illustrare gli scopi mobilizzatori di questo beneficio festaiuolo...

La Presidente del Comitato è sicura che, come per il passato, non avranno avuto luogo appello...

Questa generosa concessione - se è possibile dall'eroica straordinaria necessaria per il funzionamento dell'Asilo diurno di Pola...

Il segretario dell'Unione ha presidiato i raduni di Pisino, Glimo e Montebelluna...

Tra i bimbi ricoverati nella ricorrenza di S. Nicolò

Grazie alla generosità dei benefattori, che hanno voluto ricorrenza di S. Nicolò...

A cura dell'Unione Fascista lavoratori dell'Agricoltura...

Raduni in Istria di lavoratori agricoli

Il segretario dell'Unione ha presidiato i raduni di Pisino, Glimo e Montebelluna...

grazione dei rurali in Germania in rapporto alle emigrazioni di un tempo...

Impegno di fibre nazionali

Per opportuna conoscenza di quanti possono avervi interesse il Consiglio Provinciale delle Corporazioni...

La Direzione delle Miniere ha voluto invitare al tradizionale pranzo di S. Barbara...

Turno delle Farmacie

Servizio notturno fino al 10 cor. Ricci (Via Carducci).

VITA DEL PARTITO

La riunione turistica rimandata ad altra epoca

Come avevamo annunciato, doveva giungere oggi a Biondi S. E. il dott. Probo Magrini...

Corrispondenze per lavoratori italiani distaccati in Germania

La Direzione Provinciale Posto e Telegrafici invita il pubblico a indirizzare con maggior precisione le corrispondenze dirette a lavoratori italiani...

Norme per il tesseraamento nell'Anno XVII

Si sono iniziate le operazioni di tesseraamento per l'Anno XVII. La quota di lire 20 deve essere inviata all'Amministrazione della Federazione del P.N.F.

Fascio di Combattimento di Pola

Tutti i fascisti che hanno militato nelle squadre d'azione del Fascio della Provincia...

G. U. F.

Abbiamo da Arsia: Arsia, la città creata dal Regio per i minatori...

Elenco vincitori agonali Anno XVI

All'elenco dei vincitori degli agonali pubblicato ieri vanno aggiunti i seguenti agonisti...

Gruppo Rion. 'Apollonio'

Traferimento danzante - Giovedì 8 am. nella sala maggiore del Gruppo - dalle ore 21 alle 24 - avrà luogo il solito trattamento danzante.

VITA DEL PARTITO

Il Vice-federale visita il Gruppo Rionale 'Arrigo Apollonio'

Il Vice-Segretario Federale ha accompagnato l'altra sera, accompagnato dal Vice-Segretario del Fascio di Combattimento di Pola...

Forniture di generi alimentari alla refezione scolastica

L'Ufficio Amministrazione del Comando Federale G.I.L. comunica: I negozianti in committenti della città sono invitati a presentare entro domani 8 corr. ultimo giorno...

Arsla celebra Santa Barbara in modo particolarmente solenne

Arsla, la città creata dal Regio per i minatori, ha solennizzato con fede e devozione la festa ricorrenza della Santa Barbara.

G. L. L.

Corsi per Capitanquadra Balilla e Avanguardisti - Domenica scorsa sono stati inaugurati in tutti i Comuni G.I.L. della Provincia...

Gruppo Rion. 'Apollonio'

Traferimento danzante - Giovedì 8 am. nella sala maggiore del Gruppo - dalle ore 21 alle 24 - avrà luogo il solito trattamento danzante.

Arsla celebra Santa Barbara in modo particolarmente solenne

Arsla, la città creata dal Regio per i minatori, ha solennizzato con fede e devozione la festa ricorrenza della Santa Barbara.

Il dott. Micheletti, specialista in chirurgia

Il dott. Goppino Micheletti, aiuto chirurgo presso il nostro Ospedale Santorio Santorio, ha superato brillantemente presso l'Università di Padova gli esami per specializzazione in chirurgia...

G. L. L.

Corsi per Capitanquadra Balilla e Avanguardisti - Domenica scorsa sono stati inaugurati in tutti i Comuni G.I.L. della Provincia...

Gruppo Rion. 'Apollonio'

Traferimento danzante - Giovedì 8 am. nella sala maggiore del Gruppo - dalle ore 21 alle 24 - avrà luogo il solito trattamento danzante.

APREA - il migliore caffè

Benussi - Scarpe per tutti

ANNUNCI SANITARI

Il Primario Dott. M. CALUZZI specialista in malattie della Pelle, Venere, Sifilide. Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-23.

Il Dott. GRADO, medico ed oculista, riceve in casa propria, Orario 10-11 e 17-18.30 Via Garibaldi N. 11 (vicino via Arsenale).

TURNO delle FARMACIE

Servizio notturno fino al 10 cor. Ricci (Via Carducci).

APREA - il migliore caffè

Benussi - Scarpe per tutti

ANNUNCI SANITARI

Il Primario Dott. M. CALUZZI specialista in malattie della Pelle, Venere, Sifilide. Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-23.

Il Dott. GRADO, medico ed oculista, riceve in casa propria, Orario 10-11 e 17-18.30 Via Garibaldi N. 11 (vicino via Arsenale).

L'Agricoltore Istriano

nel suo 50.° anno di vita

In questi giorni la bella pubblicazione "L'Agricoltore Istriano" ricorda il suo 50.° anno di vita. Rivolgiamo una viva parola di elogio al benemerito Stabilimento Tipografico G. Coana di Parenzo che con ammirabile costanza continua da 50 anni a dare al nostro agricoltore buoni consigli e suggerimenti tecnici per il suo benessere morale e materiale.

Campo scistoso della G.I.L.

Il Comitato Federale della G.I.L. di Pola, in collaborazione con il Comitato Federale di Trieste, organizza un campo scistoso nella zona di Castellazzo, al quale potranno partecipare Avanguardisti, Giovani Fascisti ed Ufficiali.

Il campo avrà inizio il 22 dicembre p.v. e si protrarrà fino al giorno 3 gennaio.

I prezzi delle frutta e verdura

valeroli dal 3 al 9 dicembre

Prezzi massimi di dettaglio per bilibili della speciale Commissione per il periodo dal 3 al 9 dicembre 1938 XVII:

STATO CIVILE DI POLA 6 dicembre 1938 XVII. NATI: maschi 4, femmine 0. MORTI: maschi 3, femmine 0. MATRIMONI: 2.

È vietata la vendita di limoni scarti. Il prezzo massimo di lire 0,50 è per limoni di casa pezzatura 300.

Prolevamento piastine metalliche cani pro 1938. Il Podestà, a termini dell'art. 130 della legge 13 gennaio 1938...

La commemorazione di Balilla in Istria

Ad Albona

Tutta la scolaresca accompagnata dagli insegnanti si è radunata nel locale del centro comunale. Ha parlato sul gesto del ragazzo di Portorotario il professor Millin della locale Scuola Tecnica Minoraria.

Presenti le autorità e gerarchie locali e largo rappresentanza della G. I. L. si è svolta, nella sala maggiore della Casa del Fascio, la celebrazione dell'annuale del gesto eroico di Balilla.

LO SPORTE

II DIVISIONE Grion B-Arsa B 2-1 (0-0)

Il numero pubblico presente non ha avuto modo di assistere ad una partita piacevole. Molto scorrettezza, facce rosse, hanno contribuito ad impoverire l'incontro che l'arbitro ha dovuto spezzettare per arrestare azioni che potevano compromettere seriamente lo svolgimento.

Arbitro Rizzotti di Fiume. Arsa: Mestrina 2-0 a Mestre. Una telefonata da Mestre da parte del Comitatario tecnico per la sezione calcio dell'U.N.D. Arsa ha fatto girare, domenica sera, gli impressionanti risultati della nostra squadra di calcio già sportiva tutta.

CALENDARIO

Mercoledì, 7 dicembre 1938, XVII dell'Era fascista. I Santi di nome romano: Ambrogio, Ursus, Felice e Adelfo. Il che verg. 12 ore 7.31. Temperatura alle ore 16.21.

PREVISIONI DEL TEMPO

Le condizioni del tempo rimarranno alquanto perturbate. Cielo nuvoloso con qualche pioggia intermitte. Venti moderati, locali piuttosto forti lungo la costa. Mare mosso, temperatura stagionale.

La prossima sessione della Corte d'Assise

Il giorno 12 gennaio p.v. s'inaugurerà la prima sessione della Corte d'Assise dell'Anno 1939, per la quale è stato fissato il seguente ruolo di processi:

Nelle aule del Tribunale

Grave incidente stradale

È stato giudicato al nostro Tribunale, in sede di seconda istanza, un grave incidente stradale verificatosi il giorno 18 febbraio u. s., nel famoso e pericoloso incrocio formato dalle vie Snamaggiore e Giuseppe di Pola, presso il Mercato Centrale.

Scossa di terremoto ad Albona

Abbiamo da Albona: Ieri mattina, verso le ore 0,30 è stata avvertita una scossa di terremoto abbastanza sensibile. Il fenomeno balneico, che si ritiene di natura locale, non ha avuto alcuna conseguenza né ha provocato fra la popolazione la minima impressione.

Quello della Jungla è finito in prigione

Una fine ingloriosa ha fatto quel tale Giuseppe Scopazzi a che non va confuso con altri omonimi - che tempo fa invì al nostro giornale una lettera con la quale si autodefiniva "il capo d'una spedizione nella Jungla e cercava gente di polso decisa a seguirlo; e, per l'impossibilità, qualche anima ingenua s'era disposta a seguirlo ad affrontare l'impresa o dividerlo con l'autore esploratore i rischi".

Orario delle barbiere per l'Immacolata Concezione

La segreteria provinciale degli artigiani comunica: Le barbiere per il giorno della Immacolata Concezione osserveranno il seguente orario: a) mercoledì 7 dalle ore 8 alle 20; b) giovedì 8 dalle ore 8 alle 13.

Domani i negozi si chiuderanno alle ore 13

L'Unione fascista dei commercianti comunica che domani giovedì, nella ricorrenza della festa dell'Immacolata Concezione, tutti gli esercizi commerciali della città si chiuderanno alle ore 13.

Associazione Arma di Cavalleria

Si rende noto a tutti i Cavalieri in congedo residenti in questa città e Provincia che è in corso di formazione il nucleo di Pola.

La costituzione del Gruppo dei finanziari in congedo

Devono costituire anche a Pola una Sezione dei militari della R. Guardia di Finanza in congedo, allo scopo di porgere loro assistenza, morale ed economica, tutelare i loro interessi e le legittime aspirazioni, ed invitare i congedati qui residenti a presentarsi alle ore 10 di domenica 11 p.v. presso i locali dell'Ex Battaglione allievi, in via della Spalla.

A Pingente

Nella sala del Dopelavoro Comunale, presieduta di tricolori al comitato "Bullibus". Intervennero le organizzazioni giovanili della G. I. L. con i rispettivi comandanti e dirigenti.

A S. Lorenzo del Pasenatico

Nel teatro del Dopelavoro è avvenuta la celebrazione del gesto di Balilla. Alla presenza delle autorità del fascio, di tutti gli associati alle organizzazioni del Partito e degli organizzatori della G. I. L.

A Medolino

Come disposto dalle superiori gerarchie, l'anniversario del gesto del ragazzo di Portorotario venne celebrato con un semplice ma significativa cerimonia in questa scuola elementare.

G. U. F.

Festa di S. Nicola - Come abbiamo già annunciato, sabato 10 corrente mese, avrà luogo nella sala del G.U.F. una festa di ballo. La festa sarà intitolata a San Nicola e inizierà alle ore 21 o si protrarrà fino alle prime ore del mattino.

APREA - I dolci preferiti

PILLOLE S. FOSCA o del piovano. 300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO. PURGATIVE ANTIEMORROIDALI DIGESTIVE. Scelta di 50 pillole L. 3.50.

C.S. Brioni-G.S. Esperia 2-1

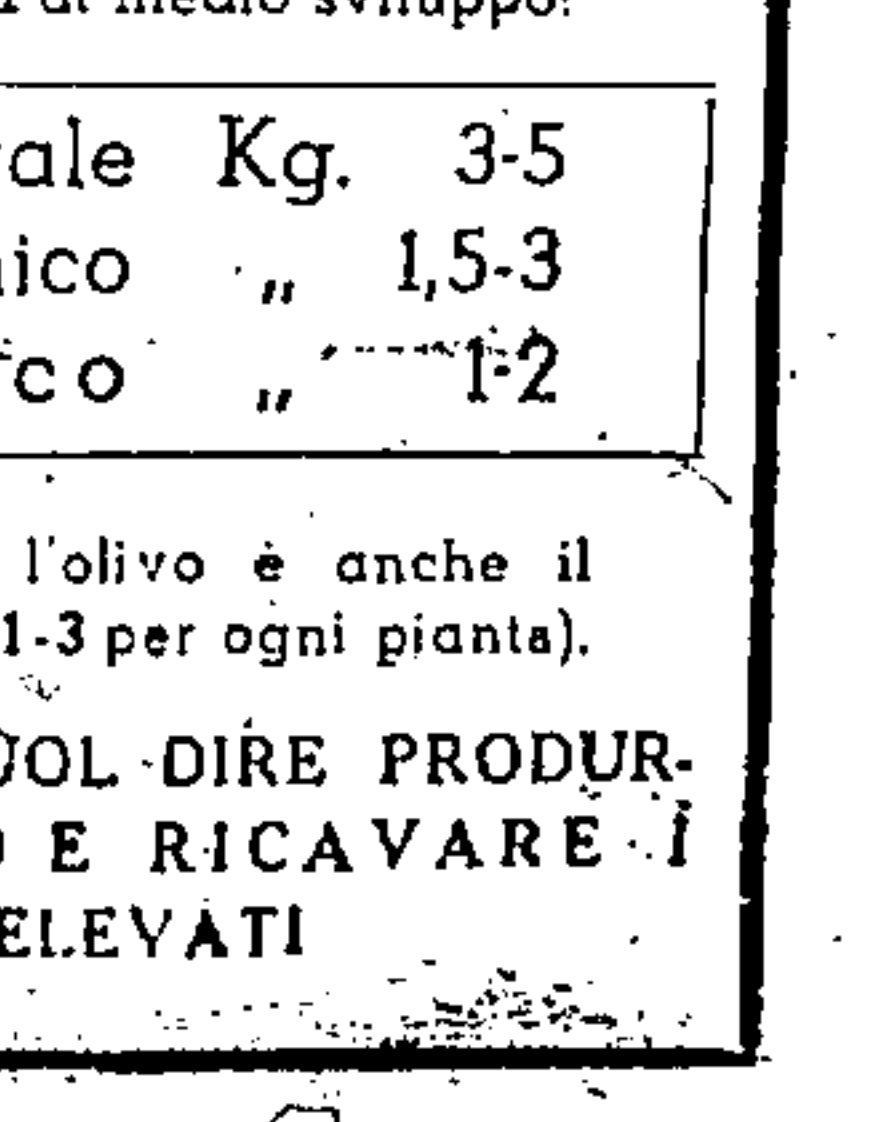
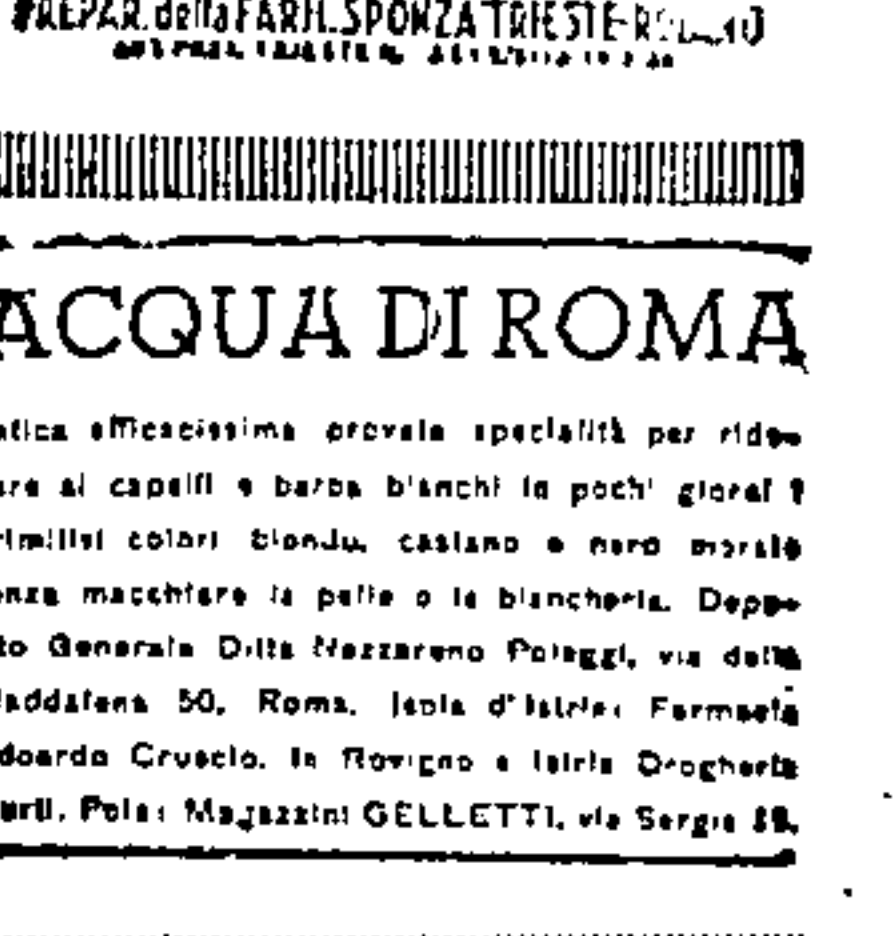
Si è svolto sul campo del Brioni, domenica scorsa, una partita di calcio molto combattuta per il campionato S. P. fra le squadre del Brioni e dell'Esperia di Pola.

ACQUA DI ROMA

Per aumentare la produzione di olio e per liberare il Paese dalle importazioni, occorre, soprattutto, concimare razionalmente l'olivo. Spargere per ogni pianta di medio sviluppo:

Perfosfato Minerale Kg. 3-5 Solfato Ammonico " 1,5-3 Sale Potassico " 1-2

Un ottimo concime per l'olivo è anche il Fosfato Biammonico (kg. 1,3 per ogni pianta). CONCIMARE L'OLIVO VUOL DIRE PRODURRE AL MINOR COSTO E RICAVARE I REDDITI PIU' ELEVATI



DALLA PROVINCIA

Da Dignano

Elargizioni

DIGNANO. 6. In occasione del lieto avvenimento della nozze d'oro dei coniugi...

Da Buie

Rapporto Avanguardisti

BUIE, 6. Giovedì scorso, nella Palestra del G.I.L., presenti anche il Comandante A.A.B.B. e l'ufficiale addetto...

Da Antignana

Cambio della guardia

ANTIGNANA, 6. Per disposizione del Segretario federale ebbe luogo domenica mattina...

Da Erpelle

Ispezione ai Corsi premilitari di Villa Decani ed Erpelle

ERPELLE, 6. Sabato, nel pomeriggio vennero ispezionati dall'ispettore di zona i corsi premilitari di Villa Decani ed Erpelle Cosina.

Da Lanischio

Partenza del medico condotto

LANISCHIO, 6. Dopo quasi cinque anni di permanenza a Lanischio, il medico condotto dott. Goffredo Matarazzo...

Da S. Domenica di Visinada

Decesso

S. Domenica di Visinada, 6. Il primo dicembre si spense a S. Domenica di Visinada, serenamente come vixit, la Signora Margherita Silli...

Gli orari dei treni

Linea Pola-Trieste

ARRIVI DA TRIESTE: Automotrice accelerata ore 8.41; Treno misto ore 10.10; Automotrice accelerata ore 10.45; Automotrice diretta ore 12.12; Treno omnibus ore 16.06; Automotrice accelerata ore 16.51; Autom. diretta ore 19.14 1/2; Automotrice accelerata ore 22.25 1/2; Automotrice accelerata ore 23.45 1/2; ARRIVI DA CANFANARO: Treno misto ore 6.55; ARRIVI DA PISINO: Tvat 921 ore 10.18.

PARTENZE PER TRIESTE: Treno misto ore 2.30; Automotrice accelerata ore 5.15; Automotrice diretta ore 7.35; Automotrice accelerata ore 11; Automotrice accelerata ore 12.50; Automotrice diretta ore 17.20; Automotrice accelerata ore 18.40; Automotrice accelerata ore 20.05.

PARTENZE PER DIVACCIA: Treno misto ore 15.15. PARTENZE PER CANFANARO: Treno misto ore 17.40. PARTENZE PER PISINO: Tvat 900 ore 6.56. PARTENZE PER DIGNANO (Solo ai Sabato): Treno omnibus ore 13.45.

Orario dei piroscafi

Dal 1 ottobre al 15 giugno ARRIVI: LUNEDI: ore 6 da Venezia; ore 9 da Cherso; ore 13 dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume. MARTEDI: ore 9.50 da Cherso o scali.

MERCOLEDI: ore 11.30 da Ancona, Lussino; ore 14.30 da Cherso o scali; ore 16.45 da Venezia, Trieste. GIOVEDI: ore 0.30 da Venezia, Trieste; ore 17.30 da Fiume. VENERDI: ore 13 dalla Dalmazia; ore 23 dalla Dalmazia o Puglie. SABATO: ore 8.45 da Ancona; ore 11 da Ravenna, Trieste o scali; ore 16.45 da Trieste; ore 21 da Fiume, Abbazia.

PARTENZE: LUNEDI: ore 0.30 per Abbazia, Fiume; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 14.15 per Cherso; ore 22 per Ancona. MARTEDI: ore 10.30 per Trieste, Ravenna o scali. MERCOLEDI: ore 12 per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia. GIOVEDI: ore 3 per la Dalmazia, Puglia o Albania; ore 18 per Lanischio, Ancona. VENERDI: ore 13.00 per Trieste. SABATO: ore 2 per Trieste, Venezia; ore 0.30 per Fiume; ore 14.30 per Cherso, Fiume o scali; ore 17.15 per la Dalmazia. DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

Gli orari delle avioilinee

in vigore dal 1 novembre

Table with columns for destination (Trieste, Pola, Ancona, Lussino, Zara, Ancona, Roma) and departure times. Includes notes about service days and suspension dates.

Falevi soci della G.I.L. Quota annuale. Lire 60

BENUSSI = SCARPE PER TUTTI

Phonola - Radio (La più grande fabbrica nazionale di apparecchi radio) Apparecchi ultraconverto quattro gamme d'onda Valvole rosse (permettono una maggiore amplificazione specialmente in onde corte) Antenna automatica (consente di usare l'apparecchio in qualsiasi ambiente) Laboratorio Radiotecnico autorizzato

AVVISI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio La parola L. 0.20 - minimo L. 2. CERCASI ragazza servizio tuttofare. Via B. Benussi 23, III p. 3083B. RAGAZZA servizio pomeriggio cura piccola famiglia. Sorgia 57, no. 3081B. CERCASI brava donna di servizio Via Sorgia 21. 3082H. Offerte Camera mobilata, Penaloni private La parola L. 0.20, minimo L. 2. AFFITTASI stanza ammobiliata ingrosso libera. Vico S. Nicolò 1 presso Piazza Foro. 3080O. AFFITTASI camera, cucina ammobiliata indipendente. Via Stanovitch 22. 3081G. Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30, minimo L. 3. AFFITTASI appartamento 5 camere, necessari, bagno, lornadone, Largo Oberdan 3A. Rivolgarsi telefono 230. 3010I. AFFITTANSI pronamento 3 camera, camerino, cucina, accessori. Via Stanovitch 21. Rivolgarsi fabbrica Incegliti ore 14. 3072L. Vendite d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2. N. VENDESI camera da pranzo. Via Campomarzio N. 3, primo piano. 3079N. VENDESI pronamento spartito lussuoso. Gastropola 10, mozzanino. 3078N. VENDESI carrozzeria bambini acciunova. Via Dunto 10. 3077N. VENDESI stufa a carbone colte. Indirizzio Corriente. 3076N. VENDONSI biancheria da letto o tavola flussina. Ore 12-14. Via Gioia promulgata 54. 3073N. VENDONSI letto poco senza stufa, sgabello con mirino, grande scrittoio. Indirizzio al Corriere Istriano. 3074N. Acquisti d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2. O. ACQUISTEREBBESI studio. Offerto al Corriere. 3075O.

SALA UMBERTO Con crescente concorso di pubblico continuano le proiezioni dell'ultimo capolavoro del defunto WARNER OLAND (Charlie Chan) che vi narra la sua più completa avventura: La valigia dei 20 milioni Charlie Chan in prigione! Charlie Chan sospettato di omicidio premeditato, o di furto. Le proiezioni hanno inizio alle ore 4.30. In preparazione il film più divertito, più bello e più completo di Vittorio De Sica - Maria Denis Partire

CINEMA NAZIONALE OGGI ULTIMO e DOMANI ULTIMO GIORNO di visione del grandioso romanzo d'avventura drammatico e passionale Il Vascello maledetto con WARNER BAXTER FREDDIE BARTHOLOMEW Non tralasciate di vederlo! Principia alle ore 16.15. DOMANI un tragico dramma di anime e di cuori sullo sfondo della rivoluzione russa: La resa del Sebastopoli

ULTIMO GIORNO al Cinema Impero a chi desidera di rivedere ancora una volta un doppio programma di eccezionale importanza: Tragedia del Bounty Charles Laughton Clark Gable Franchot Tone Terra senza donne con la indimenticabile coppia Jeannette MacDonald Nelson Eddy Inizio delle proiezioni ore 16. Ultima rappresentazione ore 22 con «Terra senza donne». Ricordate che sta per arrivare Stanlio e Olio nella loro ultima avventura. lo e la gonna

MOBILI STRUGGIA POLA - LARGO OBERDAN 3A VASTO ASSORTIMENTO camere letto - sale pranzo - salotti e cucine di ogni genere. VISITATE IL NOSTRO NEGOZIO

Leggete il "Corriere Istriano"

Il personale della Ditta Romeo Conti e Frillo di Pola annuncia la morte del suo titolare ROMEO CONTI avvenuta ieri a Terni.

TELEGRAMMI TRENO Viaggiate serviti dai telegrammi-treno per inviare del treno in corsa un telegramma, un telegramma, una notizia a persone lontane. I telegrammi-treno sono accettati su tutti i treni di lusso, rapidi, diretti, locali e diretti sia per l'interno del Regno che per alcuni Stati d'Europa. Devono essere redatti in linguaggio chiaro e su appositi moduli forniti a semplice richiesta dal conduttore del treno. Minimo 14 parole per ogni telegramma. Servizi speciali ammessi: forma posta (-CP-), forma telegramma (-TE-), recapito il giorno (-Jour-), recapito di notte (-Nuit-). Tariffe sino a 14 parole: lire 4, per l'interno del Regno; lire 13 per Austria, Francia, Jugoslavia e Svizzera; lire 16 per Belgio, Cecoslovacchia, Germania, Lussemburgo e Ungheria; lire 20 per Gran Bretagna, Paesi Bassi, Polonia e Spagna.

FERROVIE DELLO STATO SERVIZIO BAGAGLI A DOMICILIO NON OCCORRE RECARSI ALLA STAZIONE FERROVIARIA BASTA TELEFONARE ALLA AGENZIA FERROVIE DELLO STATO PERCHÉ IL VOSTRO BAGAGLIO SIA PRESO ALL'ABITAZIONE E SPEDITO IN RESO A DOMICILIO. Informazioni presso gli Uffici Bagagli e Merce delle Stazioni ferroviarie, o le Agenzie delle Ferrovie dello Stato.

Appendice del "CORRIERE ISTRIANO" Pagina 63

ROMANZO di GASTONE RICCIARDI L'AVVENTURIERA Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

«Sì, signora; è necessario. Devo ritornare a Tolosa, dove debbo abboccare col comandante di quel centro aviatore, e quindi partire per Bordeaux. La contessa gli porse la mano, che egli baciò devotamente. Poi Elvira disse, indicandogli Gismonda: «Baciatela... A due secoli e buoni amici come voi, è permesso scambiarsi un bacio, prima di una lunga separazione...» Gismonda arrossì, sorrise e porse la guancia all'ufficiale, che la baciò. «Addio, Gismonda - egli disse.

no lo udiremo dicendoci talmente lo scalo. Esso si avvicinava alla finestra e lo vide salire in vettura la sua mano si alzò ancora in segno di saluto. Poi l'autonobile si allontanò e disparve. «Mamma - chiese allora Gismonda - che cosa ha voluto dire Pietro? Che cosa significa quel gesto inaspettato? «Non lo so... - rispose Elvira - L'avvenire ce lo dirà... Ma in cuor suo pensò: egli le vuol bene! Iddio sia lodato! Perché è da questo amore, lo so, che ci verrà la salvezza! PARTE TERZA ADDIO MICHOÛ I Rodolfo e Micheline Un anno era già passato dall'abbandonamento di Rodolfo con Micheline.

Del diecimila milioni ricavati dalla vendita della foresta di Saint-Everard, pagati i debiti e le spese, non gli era rimasto che poco più di tre milioni, coi quali egli si era messo a speculare, seguendo i consigli del signor Boucheon. La fortuna una insolente fortuna da debuttante, gli aveva corricato il denaro affluiva nelle sue casse, ed egli lo spendeva senza contarlo, con prodigalità da gran signore. Micheline aveva lasciato la sua modesta villa di Anteuil per occupare un fastoso palazzo che un ricco tedesco aveva fatto costruire prima della guerra a Passy, o che egli aveva abitato appena per tre mesi. I più rinomati pittori di Francia avevano decorato le luminose sale del palazzo che Micheline fece ammobiliare sfarzosamente. Era a questa villa parigina, un'altra ne possedeva Rodolfo. Col benefici che gli erano derivati da una audace speculazione suggeritagli da Boucheon, aveva com-

perato una bella villa a Deauville o l'aveva donata a Micheline. Per un anno, come abbiamo detto Micheline o Rodolfo vissero come in un sogno. Ma quella vita frenetica, a base di feste, di gite, di ricorroni, di spettacoli, non riusciva a cancellare dal cuore di Rodolfo il ricordo di colora che aveva lasciato laggiù a Montfort, nel suo vecchio nido d'aquila. Elvira... Gismonda... Fu verso la fine di aprile che bruscamente, la fortuna, che allora aveva favorito Rodolfo di Montfort, cominciò a mostrarsi infedele. Alcune speculazioni, che parivano promettentissime, costarono a Rodolfo dello scemo considerabili. Egli pagò senza difficoltà, ma rimase spossato dalla fatica che colpo avverso aveva prodotto nelle sue risorse. «E' la solita incertezza dello sport - gli disse scorridando Boucheon - Non vi preoccupate, cara contessa. Ripareremo!»